

K42 - Hayez 2001, pp. 413-539, pp. 527-528, n. 41 - busta n. 1091, 133437

Naddino Bovattieri a Francesco di Marco, Avignone 11.02.1395 (Prato 27.02.1395)

A d VIII di questo, ricevi l'ultima da voi, facta in Firene a d 29

di nove & Km & kbre, & Ce & c per quella abbiamo piacere che voi e vostra donna siate sani, come che cci doglia la perdita avete fatta in sulla nave rubata in Aquamorta, et credo non sar tanto male quanto si stimava. Idio vi ristori inn altro per sua misericordia! Or si vuol dare pace perch sono delle cose che 'l mondo usato dare a chi con lui s' ympaccia.

Pi tempo fa Boninsegna vi scrisse del fatto della casa di monna Lysabetta & Ce & c non vi scripxi allora per molta facienda di molti malati, fra ' quali era & Amonsignor d'Agrifoglio & l ch' stato malato presso di duo mesi. Ora con autorio Dei libero e sta bene. L'efetto della casa questo: d'essa si vuole fiorini octocento di Camera, salvo dicie, se lla volete per voi o per Nichol, ne lascier fiorini cento. Al fatto che ssi paghi fiorini 43 a Nichol & Ce & c le prestane per adrieto, dicie che Nichol 'logata la casa XIII anni a 25 fior per anno, et se prestati denari al fratello, dicie ne pu avere prestati & Ce & c anche averne di sopra. Et pi dicie mo & K nna & k Lisabetta dee avere da llui tante maseritie mo & K nna & k Dyanora gle lasci, che vagliono fior CL, le quali dicie [& C sono & c] coltrici, materasse e alt & [re &] cose, et ultra questo dicie gli mand di questa terra duo forieri d'arcipresso pieni di leniola, tovaglie, coltre & Ce & c sarge & Ce & c altre cose stimate in Vignone franchi CC, in che era uno paio di lenuola di tela di Reno di lachi di fiorini 25. Et per questo non fanno conto dovere nulla a Nichol. Perdonami se dico troppo, ch'i lo fo perch sappiate loro intenione, e dicono pi altre cose ch'io non scrivo. Siete savio. Rispondete come vi pare.

A messer Nichol di messer Lapo da Prato fu risposto per Boni & [n &] segna gi pi tempo fa, e nel vero # [...] @ fui con questi signori, et maximamente con messer Bonifacio, & Ce & c per nulla il consiglino che del pres & [ente &] # [...] @ si parta per venir qua per che qui nulla si fa, ma tucti siamo in commotione, ch

come ave[te] sentito a Parigi sono raunati di mandamento del re tucti i prelati di Francia &c di sua iurisditione; apresso vi sono ambasciadori de' prencipi della Magna, del re di Spagna e del re d'Aragono, &c dicesi che vi s'aspetano quelli d'Inghilterra. Et tucto per unire lo scissma di santa Chiesa. Che Dio il permetta oramai per sua misericordia, acci che nel populo cristiano sia uno ovile e uno pastore! &c per certo si dicie, e vedesi assai, che 'l re di Francia vuole mettere tucta sua possa a ranconciare la Chiesa santa. Idio gli consigli di quello sia bene de' cristiani! Altra volta il nostro comune al re s'overse per l'unit della Chiesa. Ora ch' in sul punto, sarebbe loro honore quel medesimo dimostrare. I' auta alle mani a questi tempi una donna d'uno mio amico, la quale mi pare essere stata nel caso di monna Margherita con quelle doglie ogni mese avanti le sua purgaione, et d'anni 26 et gi mai non era ingravidata. Ile facti certi remedii &c ordinatele suo regimento et d' per la gratia di Dio guarita &c oggi gravida. Che Dio la v[er] conduca a bene! Manderovi tucto quello fatto e, se par a' medici ch'al presente vi governono ch' al caso in che la donna vostra hora, faretelo. Altrementi no. Dico questo perch, in IIII o V anni io no lla veddi, le cose pussono essere permutate. Grande consolatione arei sentirvi sani &c che, se fosse piacere di Dio, aveste di vostra donna qualche figliuolo, come [c] tucto si vuole reputare essere per lo meglio. Salutatela mille volte per mia parte &c de l'Antonia.

Quello giovane nipote dell'Antonia - lodato Idio! - ben guarito e tornato a casa suo maestro. Fatelo dire alla madre. Ilo tenuto malato in casa IIII mesi, ch presso a due nonn uscito di lecto, e la madre mi scrive frasche, e qui bisogna denari. Ella fa s che, sse altra volta avesse bisogno, non troverebbe chi 'l ricevesse. Ella fa male. Io sono a' vostri piaceri. Che Dio vi guardi sempre!

Per lo vostro m&Kastro&k Naddino in Vignone, a d XI di febraio.

#[sul verso:]@ Francesco di Marcho da Prato in Firene, proprio et[c&].

#[mano: differente da Francesco]@ 1394, da Vingnone, a d 27 di febraio.